

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
LICEO SCIENTIFICO "V. FARDELLA"  
LICEO CLASSICO "L. XIMENES"  
VIA GARIBALDI 83  
TRAPANI**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
E PIANO DI MIGLIORAMENTO  
(redatto ai sensi dell' art. 28 del D.Lgs 81/2008 )  
*Revisione n. 4 – Aggiornamento: 13/03/2017***

**Succursale di via Turretta in TRAPANI**

**Dirigente Scolastico**

Prof. Filippo De Vincenzi

**RSPP**

Prof.ssa Rosalba Fiorino

**RLS**

Prof. Francesco Minaudo

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

## INDICE

<b>1. Identificazione dell'Istituzione Scolastica e delle figure coinvolte.....</b>	<b>4</b>
<b>2. Caratteristiche dell'Istituzione Scolastica.....</b>	<b>6</b>
2.1 Premessa.....	6
2.2 Superficie dell'immobile.....	8
2.3 Approvvigionamento Energetico.....	7
2.4 Analisi del Registro Infortuni.....	8
2.5 Descrizione dei Locali di Lavoro.....	8
2.6 Descrizione dell'attività svolta.....	9
2.7 Macchine ed attrezzature di lavoro.....	9
2.8 Servizi Igienico - Assistenziali.....	9
2.9 Microclima.....	10
2.10 Illuminazione naturale ed artificiale.....	10
<b>3. Impianti ed apparecchiature elettriche.....</b>	<b>10</b>
3.1 Impianto Elettrico.....	10
3.2 Impianto di Messa a Terra.....	10
<b>4. Descrizione dell'organizzazione.....</b>	<b>11</b>
4.1 Organizzazione del Lavoro.....	11
4.2 Sorveglianza Medico - Sanitaria.....	11
4.3 Formazione ed Informazione.....	11
4.4 Dispositivi di Protezione Individuale.....	12
4.5 Segnaletica di Sicurezza.....	12
4.6 Imprese Esterne.....	12
<b>5. Tutela ecologica.....</b>	<b>12</b>
5.1 Scarico delle acque.....	13
5.2 Emissioni in atmosfera.....	13
5.3 Rifiuti solidi.....	13
5.4 Impatto acustico.....	13
<b>6. Valutazione dei rischi.....</b>	<b>13</b>
6.1 Criteri e Metodologia adottati.....	13
6.2 Descrizione delle mansioni e formazione dei gruppi omogenei.....	20

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

<b>7. Analisi di particolari fattori di rischio.....</b>	<b>22</b>
7.1 Movimentazione manuale dei carichi.....	22
7.2 Valutazione del rischio incendio.....	24
7.3 Esposizione ad agenti chimici.....	29
7.4 Esposizione a rumore.....	29
7.5 Esposizione ad agenti cancerogeni.....	29
7.6 Esposizione ad agenti biologici.....	29
7.7 Esposizione a vibrazione.....	30
7.8 Esposizione a radiazioni ottiche artificiali.....	30
7.9 Esposizione ad amianto.....	30
7.10 Esposizione a campi elettromagnetici.....	30
7.11 Attrezzature munite di schermo video (Vdt).....	30
7.12 Atmosfere esplosive.....	31
7.13 Ponteggi fissi, movibili, impalcature in legname.....	31
7.14 Costruzioni edilizie/demolizioni/scavi e fondazioni.....	31
7.15 Lavori in quota.....	31
7.16 Rischi organizzativi.....	32
7.17 Stress Lavoro Correlato.....	32
7.18 Rischi lavoratrici madri.....	33
7.19 Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici.....	34
<b>8. Esiti della valutazione.....</b>	<b>34</b>
<b>9. Piano di intervento.....</b>	<b>35</b>
9.1 Azioni correttive indilazionabili .....	35
9.2 Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza .....	35
9.3 Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine e/o in fase di programmazione .....	35
<b>10. Programma di attuazione degli interventi.....</b>	<b>36</b>

## Allegati

Allegato 1. PIANO DI EVACUZIONE CON PLANIMETRIA LOCALI

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

### Identificazione della ISTITUZIONE SCOLASTICA e delle figure coinvolte

Anagrafica	
Ragione sociale	I.I.S. LICEO SCIENTIFICO "V. FARDELLA" LICEO CLASSICO "L. XIMENES" TRAPANI
Sede legale	VIA GARIBALDI 83 -91100 TRAPANI
Sito internet	<a href="http://www.liceofardella.gov.it">www.liceofardella.gov.it</a>
Telefono	0923 23903
Fax	0923-21354
e-mail	<a href="mailto:tpis029005@istruzione.it">tpis029005@istruzione.it</a>
Codice Fiscale	80004580819
Rappresentante legale	Prof. FILIPPO DE VINCENZI

Funzionigramma dell'Azienda	
Datore di lavoro (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b del D.Lgs 81/2008)	Prof. FILIPPO DE VINCENZI
Resp. Serv. Prev. e Prot. (ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/2008)	Prof. Arch. ROSALBA FIORINO
Preposti (preposti ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 81/2008)	Vedi fogli allegati
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/2008)	Prof. FRANCESCO MINAUDO

In base all'art. 33 comma 2 del D.Lgs 81/2008 i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" - Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

<b>Mansionario della sicurezza</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	<i>Approva il documento di valutazione dei rischi, i piani operativi di sicurezza, i piani di lavoro, decide le misure di prevenzione e protezione da adottare sulla base dell'analisi e valutazione dei rischi effettuata dal Responsabile Sicurezza e Qualità.</i>
<b>Dirigente</b>	<i>Attua ogni misura di prevenzione e protezione di sicurezza e di igiene del lavoro descritta nel documento di valutazione dei rischi aziendali, nei piani operativi di sicurezza, in ogni altra documentazione aziendale e nelle relazioni di audit.</i>
<b>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<i>E' responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/2008. Analizza e valuta i rischi lavorativi per ogni singola attività, esprime pareri circa l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e collettiva. Redige, in collaborazione con il medico competente ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il documento di valutazione dei rischi ed i piani operativi di sicurezza, predispone le istruzioni operative di sicurezza per i lavoratori ed organizza i corsi di formazione. Predispone la necessaria documentazione per il coordinamento ex art. 26 del D.Lgs 81/2008. Esegue audit di sicurezza sul lavoro anche congiunti con il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori.</i>
<b>Medico competente</b>	<i>Definisce il protocollo sanitario sulla base dei sopralluoghi effettuati e sull'analisi e valutazione dei rischi aziendali, effettua le visite di medicina del lavoro sia preventive che periodiche, emette i giudizi di idoneità, comunica tempestivamente in azienda le eventuali limitazioni o le inidoneità relative ai dipendenti. Formula osservazioni di carattere sanitario in relazione ai rischi analizzati. Organizza il primo soccorso e i corsi di formazione per il personale.</i>
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	<i>Svolge i compiti previsti all'art. 47 del D.Lgs 81/2008</i>
<b>Addetto all'emergenza e primo soccorso</b>	<i>Svolge i compiti previsti agli art. 43 del D.Lgs 81/2008 e al D.M. 10/03/98 ed in base al piano di emergenza aziendale.</i>
<b>Preposto</b>	<i>Vigila e controlla sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione nei confronti dei lavoratori che di volta in volta gli sono assegnati nel sito/cantiere di sua competenza. Impartisce ai lavoratori le istruzioni di sicurezza preliminarmente all'inizio attività. Consegna i dispositivi di protezione individuale, la cartellonistica di sicurezza e i segnali stradali. Vigila affinché i lavoratori indossano i necessari dpi, segnala le non conformità rilevate sui cantieri. Coordina operativamente le necessarie informazioni ex art 26 del D.Lgs 81/2008 con il Committente e con le ditte subappaltatrici. Verifica che le macchine, i sistemi e le attrezzature siano conformi alle normative di sicurezza ed igiene del lavoro.</i>

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

### Caratteristiche dell'istituzione scolastica

**Sede Succursale Via Turreta n. 5 tel. fax 0923 – 540040**

**Proprietario dell'Edificio: Libero Consorzio Comunale di Trapani**

**Dati occupazionali anno scolastico 2016-2017**

**Studenti:** n° 196

**Personale**

**Corpo Docente:** n° 29

**Collaboratori Scolastici:** n° 3

## 2.1 Premessa

La succursale, Palazzo Riggio di San Gioacchino, ubicato nel centro storico di Trapani, in via Turreta angolo Corso Vittorio Emanuele, è una costruzione seicentesca che ha subito nel tempo delle trasformazioni, soprattutto per quanto riguarda l'esterno, nella zona basamentale. Questo presenta il prospetto principale (lato Est) lungo la via Turreta con accesso al civico 2, il prospetto Nord lungo il Corso Vittorio Emanuele II e il prospetto Sud lungo la via Nunzio Nasi.

La costruzione, tra le più rilevanti architettonicamente del centro cittadino, è stata progettata originariamente per ospitare una residenza nobiliare e dopo anni di abbandono è stata ristrutturata dall'Amministrazione Provinciale di Trapani per destinazioni di uso culturali e quindi adibita ad edificio scolastico, con le modifiche rese necessarie da tale destinazione d'uso, giusta Autorizzazione rilasciata dal comune di Trapani in data 18/09/2007.

L'edificio è stato consegnato al Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" il 10 settembre 2007.

L'edificio, strutturalmente del tipo in muratura continua, si compone di n. 4 piani fuori terra oltre ad una torretta e locali tecnici in sotto copertura:

- Piano Terra
- Piano Primo
- Piano Secondo
- Piano Terzo
- Piano Coperture
- 

L'immobile, destinato ad edificio scolastico, per il presente anno scolastico 2015-2016 comprende:

al piano terra	locali destinate ad altre ditte, androne di ingresso, cortile e locali di disimpegno ed ingresso dalla Via Nunzio Nasi;
al piano primo	5 aule, un'aula docenti, locali di servizio e servizi igienici;
al piano secondo	5 aule; aula magna, locali di servizio e servizi igienici;
al piano terzo	3 aule, locali di servizio, servizi igienici e vani sottotetto non utilizzabili;
al piano copertura	vani chiusi e non utilizzabili.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

Complessivamente nel plesso in questione sono presenti n. 248 allievi suddivisi in 11 classi; n. 32 docenti e 3 personale ATA .

Non è presente caldaia ma sono state installate pompe di calore per ogni aula-locale. Dette pompe, ognuna indipendente dall'altra, sono provviste di convettore interno ed elemento compressore esterno.

Non sono presenti gruppo di continuità, né trasformatori.

Al piano terra, con accesso dal cortile interno consentito solo al personale autorizzato, sono presenti alcuni locali di servizio con locale autoclave, vano ascensore e impianto antincendio.

Come misure di emergenza sono presenti n°10 idranti a cassetta UNI 45 e n. 2 attacchi VV.FF. UNI 70 mm. Distribuiti per i vari locali ed i vari piani dell'edificio (almeno uno ogni 200 mq) vi sono 20 estintori a polvere portatili, tutti del tipo 21A-113B C da 6 Kg e 5 estintori a CO/2 portatili.

Attaccati alle pareti nelle varie stanze e nei disimpegni si possono leggere le planimetrie antincendio con l'indicazione dei percorsi e delle vie di fuga. L'edificio è dotato inoltre di un sistema di lampade di emergenza con autonomia pari a 60 minuti, due cassette di pronto soccorso ubicate presso i locali bidelleria al piano primo ed al secondo piano.

## 2.2 Superficie dell'immobile

Il plesso scolastico ha una superficie complessiva di circa 1970 mq<sup>2</sup>. Per il dettaglio dell'ubicazione delle stanze, delle attrezzature e dei macchinari si veda la planimetria allegata.

## 2.3 Approvvigionamento Energetico

Il plesso scolastico utilizza essenzialmente energia elettrica che alimenta il quadro elettrico principale posto all'ingresso dello stabile. Oltre al quadro principale esistono sotto quadri di piano e nei vari locali. L'alimentazione del quadro generale è 220 Volts trifase. L'energia elettrica viene distribuita all'interno in 380 Volts trifase per il gruppo frigo a pompa di calore. L'impianto elettrico è adeguato alla norma tecnica CEI 64/8 ed è certificato da ditta abilitata ai sensi della L. 46/90 e D.P.R. 447/91. L'impianto di messa terra è adeguato in conformità al D.P.R. 547/55, L. 46/90 e D.P.R. 447/91.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

## 2.4 Analisi del Registro Infortuni

Vedi documento generale sede centrale

## 2.5 Descrizione dei Locali di Lavoro

I locali di lavoro risultano essere appropriati al tipo di utilizzo sia per:

- struttura e solidità (pavimenti, travi, pareti)
- stato degli impianti

Risulta invece non adeguato per:

- spazio disponibile

In particolare

- gli spazi collettivi, i disimpegni e le aule laboratorio non sempre sono perfettamente adeguati al numero di utenti previsto:

**gran parte delle aule invece sono state dimensionate per un numero di allievi inferiore a 20 unità, mentre la situazione del Liceo Scientifico porta ad una media di allievi per classe superiore a 24.** Da ciò un affollamento delle aule per le quali si farà richiesta all'Ente Locale (Consorzio Provinciale di Trapani) di provvedere con tutti gli interventi atti a consentire il rispetto della normativa vigente.

L'organizzazione dei flussi delle persone, dei veicoli e dei materiali, che può essere all'origine di rischi considerevoli, è stata ottimizzata al fine di:

- limitare le interferenze pericolose tra questi flussi e diminuirne la lunghezza il più possibile;
- rendere sicure le zone dove devono spostarsi i lavoratori nell'ambito della loro attività (pavimento piano e non sdruciolevole, senza buche né ostacoli, nessun dislivello consistente senza parapetti, sicurezza delle porte);
- prevedere la manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro senza rischio (accesso alle attrezzature, pulizia delle superfici vetrate).

I soffitti hanno ovunque altezza pari e superiore a 3 mt..

Le porte di accesso non sempre sono normali per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione. Alcune porte apribili dall'interno risultano ostruire le vie d'esodo. Il pavimento risulta costituito da mattoni in cotto, gres e da maiolica è privo di buche o sporgenze pericolose e consente il movimento e il transito delle persone senza rischi. Esso, inoltre, risulta adatto per le operazioni di pulizia che, secondo l'organizzazione del lavoro, vengono eseguite giornalmente dal personale interno (collaboratori scolastici).



Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

Le vie di transito e di emergenza sono di dimensioni idonee, con pavimentazione uniforme e senza gradini o dislivelli pericolosi e risultano segnalate idoneamente.

Quanto sopra brevemente descritto viene riportato nel piano di evacuazione che fa parte integrante, come allegato, del presente documento.

## 2.6 Descrizione dell'attività svolta

Nella succursale di Via Turreta l'attività esercitata è esclusivamente quella didattica, con le attività di supporto (pulizia, manutenzione e controllo) da parte del personale ATA.

Non si ha attività di ufficio che si svolge esclusivamente nella sede centrale dell' I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "Leonardo Ximenes"

## 2.7 Macchine ed attrezzature di lavoro

Sono previsti esclusivamente sussidi scolastici quali Personal Computer, LIM, sussidi scientifici di varia natura, sussidi audio-video etc.

Sono presenti attrezzature per la pulizia e manutenzione tra cui piccole scale portatili.

Macchina e/o attrezzature di lavoro
Personal computer
LIM
Fotocopiatrice
Stampanti
Software
Scale portatili

## 2.8 Servizi Igienico - Assistenziali

I servizi igienici presenti, distinti per sesso ed adeguati alle esigenze richieste, dispongono di:

- ⇒ acqua in quantità sufficiente;
- ⇒ gabinetto e lavabo di dimensioni sufficienti, comunicanti tra loro, dotati di acqua corrente calda e fredda, di mezzi detergenti e per asciugarsi;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

⇒ una cassetta per il primo soccorso, per prestare le prime immediate cure ai presenti e lavoratori colpiti da infortunio, è posta nel locale bidelleria al piano primo.

## 2.9 Microclima

Il microclima è una combinazione di diversi fattori quali la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la ventilazione e l'eventuale presenza di calore radiante (proveniente ad es. dai computer, ecc.).

La sensazione di benessere legata a queste grandezze è abbastanza soggettiva e dipende inoltre dal tipo di attività svolta e dal tipo di vestiario indossato.

L'aerazione dei locali di lavoro è sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria e permette un numero di ricambi orari opportuni tale che gli addetti dispongono di aria salubre in quantità sufficiente.

La temperatura e l'umidità all'interno dei locali sono più o meno costanti e tali da poter garantire condizioni di benessere più o meno ottimali.

Tutti i locali nei quali si esplica l'attività didattica sono dotate di condizionatori a pompe di calore che garantiscono un microclima adeguato alle varie esigenze.

## 2.10 Illuminazione naturale ed artificiale

L'illuminazione generale dei locali risulta composta da organi illuminanti disposti in modo tale da garantire un perfetto rendimento del flusso luminoso. I posti di lavoro, inoltre, non sono sottoposti ad irraggiamento solare diretto.

E' stata prevista l'alimentazione di emergenza utilizzando lampade che funzionano automaticamente al mancare dell'energia elettrica e con autonomia di 60 min. La loro dislocazione e potenza è tale da permettere lo sfollamento dei locali con buona visibilità senza che insorgano situazioni di pericolo.

## IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE

### 3.1 Impianti ed apparecchiature elettriche

L'impianto elettrico è certificato in base alla normativa vigente (norme CEI 64 – 8, legge 46/90, D.M. 37/08 e successive modifiche ed integrazioni) ed è stato rilasciato il documento "Dichiarazione di Conformità dell'Impianto alla Regola dell'Arte da parte della ditta esecutrice. Impianto di Messa a Terra

L'impianto di messa a terra è stato adeguato in conformità a quanto prescritto dalle norme CEI.

### 3.1 Impianto di Messa a Terra

L'impianto di messa a terra è stato adeguato in conformità a quanto prescritto dalle norme CEI.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

## DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Organizzazione del Lavoro

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori ed i compiti e le responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali.-

Attualmente il lavoro si svolge su un turno unico:

lunedì – sabato            08.00 ÷ 14,30;

E' stato organizzato il Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/2008, nominato il Responsabile del Servizio e definito un programma per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi.

### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### Organigramma della sicurezza

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof. Filippo De Vincenzi

**RSPP:** Prof.ssa Rosalba Fiorino

**RLS:** Prof. Francesco Minaudo

#### RESPONSABILI DI PLESSO

Prof.ssa Laura Sannino, Prof.ssa Leonarda Vacca

#### SERVIZIO DI EMERGENZA ANTINCENDIO

n. 3 Addetti: Prof.ssa Laura Sannino, Pro.ssa Leonarda Vacca, Sig. Antonio Grimaldi.

#### SERVIZIO DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

n. 3 Addetti: Prof.ssa Francesca Saladino, Prof.ssa Allotta Filippa, Sig.ra Rosalia Cottone.

### 4.2 Sorveglianza Medico - Sanitaria

Il tipo di lavoro non prevede la sorveglianza medico sanitaria.

### 4.3 Formazione ed Informazione

E' stata organizzata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione l'informazione e formazione in azienda del personale a seconda delle mansioni svolte e dei rischi riscontrati, volta a fornire indicazioni circa le misure o le cautele da adottare in merito.

In particolare si è provveduto ad effettuare i seguenti corsi informativi:

- informazione di tutti gli addetti sui rischi presenti;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

- informazione degli addetti in materia antincendio;

Per i nuovi assunti la Direzione del Personale periodicamente avverte il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che provvede ad erogare il corso previsto agli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008.

#### 4.4 Dispositivi di Protezione Individuale

Il tipo di attività non richiede l'uso di D.P.I.

Viene comunque riportato l'inventario dei rischi per l'attribuzione dei DPI, specifico per gruppi omogenei, inserito nell'allegato 4 alla presente valutazione, redatto conformemente all'Allegato VIII del D. Lgs. 81/2008.

#### 4.5 Segnaletica di Sicurezza

La segnaletica di sicurezza presente è conforme a quanto richiesto dall'allegato XXIV del D. Lgs. 81/2008, in particolare sono presenti i seguenti cartelli:

- mezzi antincendio (estintori, manichette, ecc.);
- vie di fuga e uscite di sicurezza;

L'ubicazione di tali cartelli è conforme alle indicazioni riportate nell'allegato del suddetto decreto.

#### 4.6 Imprese Esterne

Allo stato attuale non sono presenti Imprese esterne. Nel caso di affidamento di incarichi di alcun genere ad aziende/imprese esterne si dovrà verificare l'idoneità tecnico professionale (iscrizione C.C.I.A.A.) e fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate (art. 26 D. Lgs. 81/2008). A tale proposito sarà redatto un modello di documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 (cfr allegato 5)

## TUTELA ECOLOGICA

### 5.1 Scarico delle acque

Il tipo di attività dell'azienda non richiede l'uso di acqua per cui gli scarichi idrici sono costituiti solo da quelli provenienti dai servizi igienici e vengono immessi nel collettore fognario comunale.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

## 5.2 Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, l'istituto non è soggetto a quanto previsto dal DPR 203/88.

## 5.3 Rifiuti solidi

I rifiuti solidi sono costituiti solo ed esclusivamente da spazzatura e sono smaltiti attraverso il servizio di N. U. del Comune.

## 5.4 Impatto acustico

L'istituto scolastico non produce emissioni di rumore soggette a valutazione ai sensi del DPCM 01/03/1991.

# VALUTAZIONE DEI RISCHI

## 6.1 Criteri e Metodologia adottati

La metodologia seguita per la valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 626/94 con le successive modifiche D. Lgs. 242/96, della Circolare del Ministero del Lavoro n° 102/95 del 07/08/1995, della Circolare del Ministero dell'Interno n° P1564/4146 del 19/08/1995, dei documenti emessi dalla Comunità Europea e dalle Linee Guida per le piccole e medie imprese pubblicate dall'ISPESL., nonché dai criteri stabiliti dal D. Lgs 81/2008.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano tutti i dipendenti, la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti e la valutazione quali - quantitativa degli effetti di tale interazione.-

Si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

- **pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;
- **rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, ad un determinato fattore.-

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- esame dell'organizzazione del lavoro nei vari reparti;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti seguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dei modelli di lavoro (per valutare l'esposizione ai rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possano avere effetti sul posto di lavoro (illuminazione, aerazione);
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute sono confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la sanità, in base

a:

- ⇒ norme legali
- ⇒ norme e orientamenti pubblicati
- ⇒ principi gerarchici della prevenzione dei rischi
  - evitare i rischi
  - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
  - combattere i rischi alla fonte
  - applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
  - adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
  - cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.-

La tipologia dei rischi da valutare è stata desunta dalle "Linee Guida per la Valutazione dei Rischi nelle Piccole e Medie Imprese" fornite dall'ISPESL.

I rischi sono quindi classificati come segue:

<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE	RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI
• Strutturali	• Agenti Chimici	• Organizzazione del Lavoro
• Meccanici	• Agenti Fisici	• Fattori Psicologici (es. stress)
• Elettrici	• Agenti Biologici	• Fattori Ergonomici
• Sostanze Pericolose	• Materiali radioattivi	• Condizioni di Lavoro Difficili
• Esplosioni e Incendi		

Attribuendo al lavoratore un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando gruppi di lavoratori per mansioni che possono essere considerati omogeneamente esposti a tutti i principali fattori di rischio sopra riportati.-

In base alle indicazioni ricevute ed alla analisi dei rilievi effettuati è stato possibile identificare e stimare i pericoli potenziali in termini di gravità e probabilità nonché le possibili interazioni con i lavoratori esposti.-

Gli indici di probabilità **P**, e gravità **D**, considerati e posti a base di questa metodologia di valutazione, sono riportati nelle tabelle 1 e 2.-

L'indice di probabilità indica la previsione di accadimento dell'evento temuto, tenuto conto delle condizioni di esercizio di macchine e impianti, della specifica organizzazione del lavoro, degli interventi tecnici, organizzativi e procedurali già messi in atto e la cui efficacia è nota, o almeno soggettivamente nota al compilatore.-

L'indice di gravità indica invece l'entità prevedibile del danno conseguente al verificarsi dell'evento temuto.-

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.-

La valutazione numerica del rischio permette di identificare la seguente scala di priorità secondo cui effettuare gli interventi migliorativi:

<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

<b>Indice di rischio</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Priorità</b>
$R > 8$	Elevato	Azioni correttive indilazionabili
$4 \leq R \leq 8$	Medio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
$1 \leq R < 4$	Basso	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine e/o in fase di programmazione

Il significato che si intende attribuire alla valutazione è di due ordini:

- individuare, per ogni gruppo omogeneo, i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accadimento o per gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di massima per la definizione della priorità di intervento;
- disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio della efficacia delle attività di prevenzione, nella ripetizione periodica della valutazione sarà in tal modo possibile verificare il progressivo
- miglioramento di tali indici per ogni gruppo omogeneo, nonché di volta in volta approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato la evoluzione.

Dopo aver verificato i rischi afferenti alle mansioni considerate sono compilate delle schede riassuntive con l'indicazione delle misure di sicurezza già attuate e di quelle atte a migliorarle e dalla quale poi si desume il programma operativo per gli ulteriori interventi.



<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

### Criteria di Valutazione dei Rischi

Il rischio è valutato secondo la formula:  $R = P \times G$

**R** = rischio

**P** = probabilità che l'evento dannoso si verifichi

**G** = gravità del danno

**P/G** corrispondono ad un valore che va da 1 a 4

**TABELLA 1 - Scala delle probabilità P**

Probabilità		
Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li> <li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, dell'ASL, dell'ISPESL, etc.).</li> <li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>• E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno.</li> <li>• Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze fortunate di eventi.</li> <li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li> </ul>

<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

### Criteria di Valutazione dei Rischi

Il rischio è valutato secondo la formula: **R = P x G**

**R** = rischio

**P** = probabilità che l'evento dannoso si verifichi

**G** = gravità del danno

**P/G** corrispondono ad un valore che va da 1 a 4

**TABELLA 2 - Scala dell'entità del danno D**

<b>Gravità</b>		
<b>Valore</b>	<b>Livello</b>	<b>Definizioni / Criteri</b>
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>

<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

### Criteria di Valutazione dei Rischi

Applicazione della formula  $R = P \times G$  ai fini della valutazione dei rischi

<b>Probabilità</b>					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	<b>Gravità</b>

<b>Priorità degli interventi</b>	
<b><math>R &gt; 8</math></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni correttive indilazionabili.</li> </ul>
<b><math>4 \leq R \leq 8</math></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.</li> </ul>
<b><math>1 \leq R &lt; 4</math></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/ medio termine.</li> </ul>

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

## 6.2 Descrizione delle mansioni e formazione dei gruppi omogenei

L'individuazione dei gruppi omogenei di lavoratori, esposti a rischi simili secondo analoghe modalità espositive, costituisce un momento importante della valutazione ed orienta poi in sede applicativa l'operatività degli interventi di prevenzione suggeriti dalla valutazione stessa.

Dalle indagini effettuate è stato possibile distinguere un solo gruppo omogeneo:

### 1. Addetti LAVORO DI UFFICIO

Non sono presenti in questo plesso.

### 2. Addetti ATTIVITÀ ESTERNE

In questo gruppo sono considerati gli addetti esterni, quali ad esempio:

- gestori di distributori automatici di snack e bevande e panini freschi;
- addetti ai controlli periodici di impianti e piccole manutenzioni;
- addetti a piccoli interventi di manutenzione le cui attività di tipo saltuario sono del tutto autonome rispetto all'attività didattica ed ininfluenti sulla stessa.

### 3. Addetti MANUTENTORI e PULIZIA

In questo gruppo sono considerati gli addetti alla pulizia e alla piccola manutenzione. La loro attività prevede l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà del Liceo.

### 4. DOCENTI

In questo gruppo sono considerati i docenti che esercitano attività didattica e di supporto alla stessa.

### 5. ALLIEVI

In questo gruppo sono considerati gli allievi che non hanno la qualifica di lavoratori se non in palestra e/o laboratori che non sono presenti in questo plesso.

<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

**RIEPILOGO GRUPPI OMOGENEI**

<b>GRUPPO OMOGENEO</b>	<b>N° Addetti</b>
1. Addetti LAVORO DI UFFICIO	0
2. Addetti ATTIVITÀ ESTERNE	0
3. Addetti ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE e PULIZIA	3
4. DOCENTI	29
5. ALLIEVI	196

<b>TOTALE PRESENTI</b>	<b>225</b>
------------------------	------------

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

## ANALISI DI PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO

### 7.1 Movimentazione Manuale dei Carichi

Per movimentazione manuale dei carichi (mvc) si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico a opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico. Lo sforzo muscolare richiesto dalla mvc determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio e incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

In relazione allo stato di salute del lavoratore e in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico e dell'organizzazione di lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria, secondo la valutazione dei rischi.-

Partendo dal presupposto che occorre evitare la movimentazione manuale dei carichi adottando a livello aziendale misure organizzative e mezzi appropriati, quali le attrezzature meccaniche, occorre tener presente che in alcuni casi non è possibile fare a meno della mvc. In quest'ultima situazione, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotterà dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione, miglioramento delle caratteristiche ergonomiche del posto di lavoro), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza che la mvc può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:

#### 1. CARATTERISTICHE DEL CARICO:

- è troppo pesante:
  - 30 Kg per gli uomini adulti;
  - 20 Kg per le donne adulte;
  - le donne in gravidanza non possono essere adibite al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi e insalubri durante la gestazione fino a sette mesi dopo il parto (D.Lgs 26 Marzo 2001 n° 151 e successive modifiche ed integrazioni);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- non permette la visuale;
- è di difficile presa o poco maneggevole;
- ha spigoli acuti o taglienti;
- è troppo caldo o troppo freddo;
- contiene sostanze o materiali pericolosi;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- l'involucro è inadeguato al contenuto;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. SFORZO FISICO RICHIESTO:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile;
- può comportare un movimento brusco del corpo.

3. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

4. ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Inoltre il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione;
- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione.

Nell'ambito dell'attività considerata la movimentazione manuale dei carichi in nessun caso costituisce attività ordinaria essendo di fatto sporadica o occasionale. La valutazione effettuata non ha fornito risultati particolari se non la necessità di continuare svolgere attività di formazione sulla corretta esecuzione di questo tipo di operazioni al fine di evitare patologie a carico dell'apparato muscolo - scheletrico.

## 7.2 Valutazione del rischio incendio

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: legno, carbone, carta, petrolio, gas combustibile ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.



Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

- Descrizione Del Procedimento Utilizzato Per La Valutazione Dei Rischi

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" è lo strumento di riferimento. Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- b) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- c) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio residuo di incendio;
- e) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- f) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio, relativa alla sede operativa di via Matera, è stata effettuata provvedendo

a:

- 1) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
  - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
  - le sorgenti di innesco;
- 2) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 3) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
  - sistemi di allarme incendio;
  - attrezzature ed impianti di estinzione;
  - vie di esodo ed uscite di emergenza;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- illuminazione di sicurezza;
  - informazione e formazione;
- 4) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
  - 5) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
  - 6) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

- Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito sopra si è applicata la metodologia precedentemente descritta.

L'attività espletata dall' I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "Leonardo Ximenes" di Trapani nell'ambito della sede operativa di via Turretta ricade tra quelle soggette a verifica da parte dei VV.FF. ai fini del rilascio del Certificato Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei VV. FF. di Trapani..

⇒ Attrezzature di lavoro e macchine;

I sistemi, i dispositivi e le attrezzature antincendio utilizzati nel fabbricato, sono:

- N° 20 estintore portatili a povere da 6 Kg;
- N° 10 idranti a norma DIN
- N. 2 presa esterna VV.FF;

- Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (arredi e macchine)

L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

- Identificazione dei soggetti esposti

I soggetti esposti al pericolo sono:

- i lavoratori addetti ed in generale i dipendenti della società;
- gli allievi , gli eventuali genitori o persone esterne presenti e le persone di eventuali ditte esterne che eseguono lavori di manutenzione;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

In ogni caso, l'eventuale presenza di esterni non è praticamente mai in numero tale da determinare situazioni di affollamento nelle aree di lavoro.

- Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico è stato realizzato in ottemperanza alla L.186 del 1968 e alle norme CEI 64-8; inoltre tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature sono state installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica. È presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica. All'interno delle aree di lavoro sono dislocati estintori portatili a polvere da 6 Kg di capacità estinguente adeguata. Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate, nelle stesse sono presenti i 10 idranti sopra indicati.

Il fabbricato dispone, rispettivamente, di n° 2 uscite di emergenza che immettono direttamente all'esterno, segnalate adeguatamente e dotate di larghezza sufficiente in relazione al massimo affollamento ipotizzabile nella struttura. Da qualsiasi punto del fabbricato, inoltre, le lunghezze dei percorsi che conducono alle uscite di emergenza sono inferiori a 45 metri.

- Classificazione del Livello di Rischio di Incendio

Per quanto concerne la classificazione del rischio incendio dei luoghi di lavoro adibiti ad attività didattica e di supporto, sulla scorta delle indicazioni contenute nell'Allegato IX del DM 10/3/98, si rileva quanto segue:

⇒ i luoghi di lavoro in oggetto sono classificati a **RISCHIO DI INCENDIO BASSO**.

- Misure di Prevenzione e Protezione

Le misure di prevenzione e protezione derivano direttamente dalla valutazione dei rischi ed hanno come riferimento, nel caso dei rischi specifici di incendio, gli allegati al D.M. 10/03/98.

Derivano inoltre dalla ricerca bibliografica esistente sui vari argomenti con riferimento a norme di buona tecnica o esperienze consolidate oltre naturalmente a quanto emerso nelle valutazioni di autodiagnosi effettuate dal personale impiegato nelle varie attività.

Devono così essere definite le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio finalizzate al fine di:

- Ridurre la probabilità di incendio
- Realizzare le vie e le uscite di emergenza

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- c) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio
- d) Assicurare l'estinzione di un incendio
- e) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio
- f) Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione

Per le aziende con attività soggette al controllo obbligatorio del Comando dei Vigili del Fuoco, in possesso del C.P.I., le misure preventive e protettive saranno limitate ai seguenti punti (art. 3 comma 2):

- a) Ridurre la probabilità di incendio
- e) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio
- f) Fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione

Nel caso specifico, essendo un'attività soggetta al controllo dei VV.F., saranno effettuati interventi info/formativi specifici per tutti i dipendenti e gli allievi avente come contenuto:

- ⇒ i rischi di incendio legati all'attività ed alla specifica mansione svolta;
- ⇒ le misure di prevenzione e protezione adottate nei luoghi di lavoro;
- ⇒ i comportamenti da osservare e quelli da evitare;
- ⇒ le procedure da attuare in caso di incendio e conseguente evacuazione della sede.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 "Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio", il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione elabora il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno una volta l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio. Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro deve provvedere a designare i lavoratori incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione e pronto soccorso); la designazione dovrà avvenire con mandato scritto, controfirmato per accettazione.

Tali addetti dovranno essere idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Infine, le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico, da parte di ditta esterna qualificata (controllo semestrale di estintori).

### 7.3 Esposizione ad Agenti Chimici

Nell'istituto non sono presenti attività di alcun genere che comportano il rischio di esposizione a vapori nocivi e al contatto con sostanze chimiche come previsto agli artt. 221 e seguenti del D.Lgs 81/2008. Non si prevedono attività manutentive che comportino l'utilizzo di vernici e solventi.

### 7.4 Esposizione a rumore

I lavoratori sono esposti ad un livello sonoro equivalente quotidiano inferiore agli 80 dB(A). Pertanto, in linea con le indicazioni fornite dal D. Lgs. 195/2006 e dal titolo VIII del D.Lgs 81/2008 l'azienda ha attuato i seguenti provvedimenti:

- ridurre al minimo i rischi da rumore, ove si accerti la mancata adozione di misure ordinarie di diligenza.

**Non necessaria la valutazione strumentale in base alla Circolare della Regione Lazio n° 45 del 27/07/92 ("Aziende interessate alla valutazione senza rumore").**

### 7.5 Esposizione ad Agenti Cancerogeni.

L'analisi del ciclo di lavoro non ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'uso e/o la manipolazione di sostanze o preparati pericolosi riportanti le indicazioni previste dall'art. 233 e seguenti del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

### 7.6 Esposizione ad Agenti Biologici

L'analisi del ciclo di lavoro non ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'uso e/o la manipolazione di agenti biologici di cui all'art. 266 e seguenti del D.Lgs 81/2008

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

### 7.7 Esposizione a Vibrazione

L'analisi del ciclo di lavoro non ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'esposizione a sorgenti di vibrazione, come previsto agli artt. 199 del D.Lgs 81/2008.

### 7.8 Esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali

L'analisi del ciclo di lavoro non ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'esposizione a sorgenti di radiazioni ottiche negli ambienti di lavoro come previsto agli artt. 213 e seguenti del D.Lgs 81/2008.

### 7.9 Esposizione ad amianto

L'analisi del ciclo di lavoro non ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'esposizione ad amianto negli ambienti di lavoro così come previsto agli artt 246 e seguenti del D.Lgs 81/2008.

### 7.10 Esposizione a campi elettromagnetici

L'analisi del ciclo di lavoro ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'esposizione a campi elettromagnetici negli ambienti di lavoro. Verrà pianificata una verifica dell'esposizione ai campi elettromagnetici ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs 81/2008 entro Febbraio 2010.

### 7.11 Attrezzature munite di schermo video (Vdt)

I problemi posti dalla utilizzazione «professionale» delle attrezzature dotate di schermo video secondo la definizione di lavoratore addetto ai videoterminali di cui all'art. 172 e seguenti del D.Lgs 81/2008 comprendente le prescrizioni di cui all'art. 21 della Legge Comunitaria per il 2001 - estesa a tutti i lavoratori che si avvalgono di tali attrezzature in modo sistematico ed abituale per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni sono collegati alle caratteristiche e al posizionamento di dette apparecchiature; alla presentazione dei programmi di software; al contenuto dei compiti con esse espletati e infine all'ambiente prossimo al posto di lavoro.

Dal punto di vista prevenzionale, il loro impiego pone dei problemi particolari in relazione: agli eventuali riflessi fastidiosi; alla differenza di illuminazione fra schermo e ambiente circostante; al posizionamento delle apparecchiature; alla progettazione degli ambienti ecc., in relazione ai quali sono adottati specifici accorgimenti consistenti:

- nella corretta posizione rispetto alle fonti di illuminazione;
- nell'adozione di schermature idonee atte a consentire il controllo delle fonti luminose naturali;
- nella ergonomia dei posti e dei luoghi di lavoro;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- nella regolazione della luminosità e del contrasto dello schermo video da parte del lavoratore.

A ciò va aggiunto l'adeguamento dei programmi di software ai livelli medi di acquisizione degli addetti, per migliorare la facilità di accesso e di gestione delle procedure informatiche, e conseguire, insieme al consenso del lavoratore, una maggiore produttività ed efficienza del sistema.

Per quanto riguarda gli effetti sulla salute, le conoscenze scientifiche più accreditate non consentono di stabilire rapporti diretti tra il carico dovuto al lavoro al Vdt e le più diffuse patologie dell'apparato visivo. Sono stati registrati, peraltro, a fronte di un errato posizionamento e di una prolungata utilizzazione degli apparecchi, modici disturbi, sia a carico di tale apparato che di quello muscolo - scheletrico, normalmente risolvibili tanto con il riposo giornaliero quanto con un più corretto posizionamento degli apparecchi medesimi.

**Nel plesso in esame non sono presenti lavoratori e/o addetti che utilizzino attrezzature munite di videoterminali in modo sistematico ed abituale per venti ore settimanali.**

Occorre in ogni caso provvedere ad:

- informare i lavoratori sui rischi connessi con l'uso di tali attrezzature;
- adeguata formazione sull'uso corretto di tali attrezzature al fine di ridurre al minimo i rischi presenti;
- adeguare le postazioni ai dettami dell'allegato XXXIV del D. Lgs. 81/2008.

#### **7.12 Atmosfere esplosive**

L'analisi del ciclo di lavoro non ha evidenziato la presenza di attività che implicano l'esposizione ad atmosfere esplosive negli ambienti di lavoro così come previsto agli artt 287 e seguenti del D.Lgs 81/2008.

#### **7.13 Ponteggi fissi, mobili, impalcature in legname**

Non sono presenti attrezzature di questa natura.

#### **7.14 Costruzioni edilizie/demolizioni/scavi e fondazioni**

Al momento della redazione del presente documento di valutazione dei rischi non vi sono attività rientranti negli artt. 118 e seguenti e gli artt. 141, 150 e seguenti del D.Lgs 81/2008.

#### **7.15 Lavori in quota**

Per lavori in quota si intendono quelle attività lavorative che espongono i lavoratori al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a metri 2 rispetto al piano stabile.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

Alcune attività di manutenzione avvengono con l'utilizzo di scale portatili. Le attrezzature sono conformi alla norma UNI EN 131. Le attrezzature devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fabbricante e contenute nei libretti d'uso e manutenzione.

### 7.16 Rischi organizzativi

L'analisi del ciclo di lavoro ha evidenziato in alcuni casi la presenza di attività che implicano l'esposizione dei lavoratori a rischi trasversali e rischi legati allo stress lavoro-correlato così come definito dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004. Tali rischi sono legati in alcuni casi ad eccessivi carichi di lavoro in prossimità di scadenze normative o ad incapacità di distribuire equamente i carichi di lavoro o di programmare i lavori nell'arco temporale di riferimento. Per prevenire l'insorgenza di tali eventi l'azienda ha adottato le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- organizzazione di riunioni specifiche al fine di coinvolgere i lavoratori;
- definizioni di chiare responsabilità ed obiettivi assegnati alle funzioni;
- responsabilizzazione delle varie figure coinvolte nei progetti.

### 7.17 Stress Lavoro Correlato

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004.**

Lo stress, potenzialmente, può colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro. In pratica non tutti i luoghi di lavoro e non tutti i lavoratori ne sono necessariamente interessati. Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme.

Occorre provvedere alla tutela, in particolare, della salute psichica lesa o messa in pericolo dalla cattiva organizzazione delle risorse umane, la tutela del rischio specifico da stress lavorativo di una particolare categoria di lavoratori che in ragione delle peculiarità della prestazione lavorativa sono i soggetti più esposti alla sindrome in esame.

Ed è in quest'ottica che verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori, in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado



Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

evitare il rischio specifico dello stress lavorativo (ad esempio non assegnare turni notturni una persona che ha già manifestato e magari curato sindromi depressive) con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile.

In **linea generale si provvede**, inoltre, a:

- Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
- Sviluppare uno stile di leadership;
- Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
- Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
- Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- Migliorare la responsabilità e la competenza del management per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- Stabilire un contatto indipendente per i lavoratori;
- Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing

#### **7.18 Rischi lavoratrici madri (D.lgs. n. 151/2001)**

Alla data della presente valutazione non sono presenti lavoratrici in stato di gravidanza o in periodo di allattamento. Nel momento in cui si presentasse questa fattispecie le misure di prevenzione e protezione in azienda sono le seguenti:

- divieto di adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- divieto di adibire le lavoratrici a lavori comportanti posture erette o prolungate per tutto il turno di lavoro.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

### 7.19 Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici.

- **Aule per Attività didattiche normali**

Le aule per le attività didattiche normali non hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm nel caso di soffitto piano e a 270 cm. In alcune aule le dimensioni e la disposizione delle finestre non è tale da garantire una sufficiente areazione naturale.

Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati.

La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso di emergenza. La pavimentazione è realizzata in cotto e gres facilmente lavabile. Alcune porte non presentano caratteristiche conformi a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008. All'interno dell'aula non vengono depositate attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti, professori o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti.

Le aule sono dotate di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per la normale fruizione.

- **Attività Sportive**

All'interno dell'istituto non esistono strutture sportive (palestra e spazi esterni attrezzati), dette attività vengono dagli alunni esercitate presso palestre e strutture esterne convenzionate.

## ESITI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi ha evidenziato degli aspetti di carattere generale che riguardano tutti i lavoratori.

I fattori di rischio presenti rilevano valutazione del rischio molto basso.

Eccezione fa l'affollamento di alcune classi derivante da un non sempre corretto rapporto tra la superficie dell'aula e il numero di allievi presenti.

Dalle valutazioni eseguite sono emerse le seguenti problematiche:

- Piano terra – parte degli intonaci risulta ammalorata e presenta un distacchi dalla superficie muraria; -- è opportuno individuare un percorso perimetrale (sotto il porticato), che eviti il transito dalla corte acciottolata che, causa i dissesti nella sua composizione, può essere causa di incidenti.
- Piano primo – aula inagibile a causa di infiltrazioni meteoriche nel contiguo terrazzino, che provocano danni al locale commerciale sottostante;
- Piano secondo – aula inagibile a seguito sopralluogo tecnico che ha evidenziato la presenza di sconessioni sulla copertura a volta;

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017

- Piano terzo – in un locale disimpegno prospiciente la via Numzio Nasi una consistente infiltrazione sta provocando gravi danni al solaio e agli intonaci murari;

Inoltre va segnalato che:

- Alcune aule presentano gli ingressi che non si aprono verso l'esterno (esodo);
- La sirena di allarme posta sulla corte centrale non è udibile in alcune aule;
- Alcune aule risultano poco illuminate;
- Bisogna verificare il funzionamento di alcune porte REI;

## PIANO DI INTERVENTO

Dagli esiti della valutazione possiamo suddividere gli interventi attraverso una scala di priorità e distinguerli in:

- Azioni correttive indilazionabili
- Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
- Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine e/o in fase di programmazione

### 9.1 Azioni correttive indilazionabili

- Redigere manuali e procedure di lavoro in particolare:
  - ⇒ per le operazioni e le modalità di intervento in caso di incendio
  - ⇒ per le operazioni di manutenzione periodica sulle attrezzature di lavoro
- Elaborare il piano di emergenza
- Nominare addetti emergenza e primo soccorso

### 9.2 Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

- Informare in maniera specifica il personale addetto sui seguenti aspetti:
  - comportamento negli ambienti di lavoro
  - l'uso di videoterminali
  - informazione e formazione in materia antincendio

### 9.3 Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine e/o in fase di programmazione

- Esercitazione periodica di evacuazione

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

## **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per quanto concerne le tempistiche di attuazione degli interventi, il Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il proposito di adeguare le esigenze dell'Azienda alle necessità di adottare le ulteriori misure di tutela individuate, ha definito le seguenti priorità di intervento:

- Priorità 1:            entro il mese di aprile 2017

Il presente "Documento di valutazione dei rischi" è stato elaborato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e visionato dal Rappresentante dei Lavoratori, sulla base dei dati forniti dall'Istituto e di un accurato esame dei singoli ambienti e postazioni di lavoro.

Si compone di 36 pagine e degli allegati.

Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008	Documento di valutazione dei rischi	Data di Emissione	N° Rev.	Data Revisione
I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani	Sede Succursale via Turreta	01-09-2009	3	13/03/2017

## **Il Datore di lavoro**

*(prof. Filippo De Vincenzi)*

f.to

## **Il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione**

*(prof.ssa Rosalba Fiorino)*

f.to

Per presa visione:

## **Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

*(prof. Francesco Minaudo)*

f.to

Il presente DVR è stato acquisito agli atti della scuola con protocollo N° 3590 del 22/03/2017

<b>Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<b>Data di Emissione</b>	<b>N° Rev.</b>	<b>Data Revisione</b>
<b>I.I.S. Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella " Liceo Classico "L. Ximenes" - Trapani</b>	Sede Succursale via Turretta	01-09-2009	3	13/03/2017